

VareseNews

Un fondo sovra-comunale per costruire asili nido

Pubblicato: Mercoledì 17 Maggio 2006

La Margherita di Varese pensa a scuola e sociale proponendo un fondo sovra-comunale per gli asili nido. Questa mattina, mercoledì 17 maggio, nella sede di viale Milano a Varese il capolista della Margherita alle prossime elezioni amministrative di Varese **Alessandro Alfieri**, **Nicola Milani**, il consigliere comunale **Sergio Rossi** e il consigliere della circoscrizione 5 **Marco De Monti** hanno tenuto un'incontro nel quale hanno spiegato la proposta del loro partito finalizzata allo sviluppo di una rete di asili nido sul territorio varesino che vada incontro alle esigenze delle donne lavoratrici, delle famiglie e di chi non si può permettere la retta.

«In sostanza proporremo la creazione di un fondo sovra-comunale nell'area di Varese – spiega il candidato Alessandro Alfieri – al quale dovranno contribuire Stato, Regione, piani di zona, fondazioni bancarie che si occupano dell'infanzia e le aziende che hanno interesse a creare asili nido. Tramite questo fondo si potrà in questo modo finanziare nuove strutture nido che vengano distribuite in maniera razionale sul territorio in base alle esigenze di famiglie e aziende. Inoltre puntiamo, sempre con questo fondo, ad aiutare le ragazze madri, le famiglie con reddito basso e gli extra-comunitari a pare la retta». Con questo piano, dunque, la Margherita vuole affrontare e risolvere un problema che si trascina da anni e che si acuisce con il passare degli anni e con l'aumentare delle donne che si inseriscono nel mercato del lavoro.

Per i **servizi educativi**, invece, la Margherita pensa alla creazione di un piano integrato educativo che coinvolga tutti i settori che gravitano intorno alla scuola, dalla politica ai vari livelli dell'amministrazione per fornire personale specializzato nei settori considerati più importanti per la crescita e la formazione degli studenti. Questo piano mirerà ad utilizzare a pieno le ore opzionali previste dalla legge Moratti per attività alternative a quelle previste nell'orario normale di scuola. «Con questo piano – spiega Nicola Milani, dei servizi educativi del comune – vogliamo liberare ore del normale orario scolastico per dare la possibilità agli studenti con problemi di recuperare nelle materie dove sono più deboli»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it